

# Quasi 220 mila contagi Ospedali già in allerta

Mai così tanti da inizio pandemia. Gli esperti: con questo trend Italia rossa in un mese  
In Campania lo spettro «codice nero», il protocollo per scegliere chi curare in intensiva

di **MANUELA CORRERA**

**ROMA** Non è accaduto neppure nei periodi più bui della pandemia. Ieri, per la prima volta dall'inizio dell'emergenza Covid quasi due anni fa, sono stati registrati in Italia oltre 200 mila casi in 24 ore. Una escalation dei contagi che sta mettendo a rischio la tenuta del sistema ospedaliero, con i reparti ordinari e terapie intensive che hanno ormai sfiorato la soglia di allerta. E la situazione in Regioni come la Campania sta rapidamente evolvendo in peggio, tanto che si paventa il rischio di dover ricorrere al «codice nero», la procedura per la quale i medici sono costretti a scegliere chi curare per mancanza di posti nelle Rianimazioni.

Secondo il bollettino del ministero sono precisamente 219.441 i positivi nelle 24 ore, anche se va precisato che oltre 33 mila casi sono legati a un ricalcolo della Regione Emilia-Romagna. Le vittime sono invece 198, in calo rispetto a

mercoledì, quando erano state 231. Con 1.138.310 tamponi effettuati, il tasso di positività è al 19,28%, in aumento rispetto al 17,3% del giorno prima. E sono 1.467 i pazienti in terapia intensiva, 39 in più in 24 ore, mentre i ricoverati nei reparti ordinari sono 13.827 (+463).

Un trend di crescita confermato anche dai dati su base settimanale fotografati dalla Fondazione **Gimbe** che, nell'ultima settimana, registra un'esplosione di nuovi casi che volano oltre quota 810 mila, con un incremento del 153% rispetto a quella precedente. E nella settimana 29 dicembre-4 gennaio, rispetto alla precedente, si registra anche un +8,9% dei decessi, passati da 1.012 a 1.102. Sempre **Gimbe** avverte che la sanità territoriale sta andando «in tilt» giudicando le ultime misure del governo «inefficaci e tardive» e continua a salire in 7 giorni la pressione sugli ospedali, con un +28% di ricoveri con sintomi (da 10.089 a 12.912) e +21,6% in terapia intensiva (da 1.145 a 1.392).

La situazione degli ospedali appare critica anche dai dati Agenas, che evidenziano come a livello nazionale il tasso di occu-

pazione di posti letto nei reparti sale al 21% e, in 24 ore, cresce in 13 regioni, con la Calabria che tocca il 33% e la Liguria il 32%, mentre la Valle d'Aosta risulta in calo ma è sempre a quota 45%.

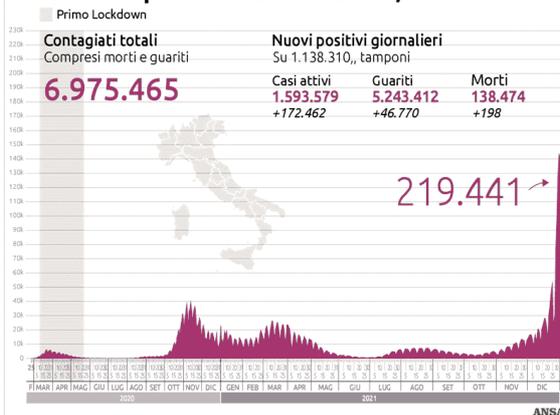
L'allerta dunque cresce, e il sottosegretario alla Salute **Andrea Costa** sottolinea come «dobbiamo assolutamente contenere al massimo la pressione sui nostri ospedali ed è chiaro che 5 milioni di cittadini ancora non vaccinati sono quelli che rischiano di più il ricovero».

Un'istantanea della gravità della situazione arriva appunto dalla Campania. La condizione è «critica, abbiamo bisogno di aiuto ora. Roma decida per una misura drastica - è l'allarme del presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli **Bruno Zucarelli** - . Non metteteci in condizione di dover applicare il codice nero». E un ospedale da campo con dieci posti è stato allestito all'ospedale «Cervello» di Palermo per fronteggiare l'emergenza causata da decine di ambulanze in attesa davanti al Ps, mentre i reparti di Ostetricia del Cervello e del «Civico» completano la riconversione a

reparti Covid.

Non rassicurano neanche le previsioni del matematico del Cnr **Giovanni Sebastiani**: «Se continuasse questo trend, entro 40 giorni supereremmo al livello nazionale il 30% di occupazione nelle intensive ed entro un mese il 40% nei reparti, mentre per l'incidenza nazionale siamo già a 1.640 casi su 100 mila abitanti: questo significa che i tre parametri per l'ingresso in zona rossa sarebbero superati a livello nazionale in 30-40 giorni, ma - afferma - ci potrebbero essere differenze tra le Regioni». Intanto, conclude, già domani altre 4 Regioni potrebbero passare in gialla (Abruzzo, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta e Toscana) e la Liguria in arancione.

## Il tasso di positività sale al 19,3%



Peso: 6-47%, 7-39%



### Il monitoraggio Gimbe

Periodo di riferimento 28 dicembre-4 gennaio

#### NUOVI CASI

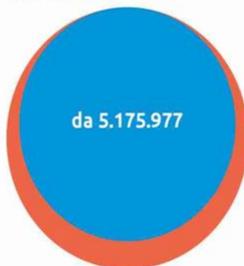
da 320.269



a 810.535  
(+153%)

#### TAMPONI

da 5.175.977



a 6.487.127  
(+25,3%)

#### DECESSI

da 1.012 a 1.102 (+8,9%)

#### RICOVERI

da 10.089 a 12.312 (+28%)



#### TERAPIE INTENSIVE

da 1.145 a 1.392  
(+21,6%)



#### ATTUALMENTE POSITIVI

da 598.868



a 1.265.297  
(+111,3%)



Peso:6-47%,7-39%